



Il servizio civile sarà concepito come volontariato nel week end, campi estivi, sostegno alla biblioteca universitaria

Guglielmo Minervini

BARI — Il ritardo c'è, ma la Regione è pronta a recuperarlo. Martedì prossimo sarà approvata la delibera che autorizza la giunta regionale a stipulare la convenzione con il governo per realizzare anche in Puglia il programma europeo «Garanzia giovani» (Youth Guarantee). Poche settimane e potranno partire le iniziative individuate dal governo per offrire un'opportunità a chi - tra i 15 e i 29 anni - non studia e non lavora: un corso di formazione, uno stage, una dote per l'autoimpiego o l'assunzione. Del miliardo e mezzo messo a disposizione dal programma (tra risorse europee e co-finanziamento nazionale) arriveranno sul territorio pugliese 122 milioni.

La Puglia fa parte della schiera di 13 Regioni che non hanno ancora firmato l'intesa col governo. «Ma questo — tiene a sottolineare l'assessora alla Formazione Alba Sasso — davvero non costituisce un motivo di svantaggio. Vista la nostra esperienza, non siamo a digiuno di politiche giovanili e di iniziative per il sostegno al lavoro». La delibera sarà firmata, oltre che da Sasso, da altri due assessori: Leo Caroli (Lavoro) e Guglielmo Minervini (Politiche giovanili). Il programma Garanzia giovani è slittato più volte: da gennaio a marzo, fino al primo maggio. Ora è ufficialmente partito.

Va chiarito che i giovani interessati dovranno necessariamente registrarsi al sito allestito dal governo (garanziazgiovani.gov.it) e dalla Regione (sistema.puglia.it). Solo coloro che si saranno registrati potranno accedere alle varie misure. Finora sul sito del governo si sono iscritti 400 giovani pugliesi, non ci sono dati sul sito regionale. Ma a cosa potranno aspirare i giovani registrati? Si tratta di dieci azioni, tutte individuate dal governo, visto che le Regioni hanno potuto decidere solo la suddivisione delle risorse loro assegnate.

La prima azione è definita di «accoglienza e orientamento», dotazione di 11 milioni. Mira alla presa in carico del giovane da parte dei servizi per l'impiego, con la possibilità di stilare un «bilancio delle competenze». È attività classica di orientamento e



Alla Puglia 122 milioni con Garanzia giovani

La Regione: nessun ritardo, delibera pronta

indirizzo. La seconda azione riguarda «rientro e formazione», 18 milioni. Si tratta di riportare nei percorsi di istruzione chi è ancora in età scolastica; e di attivare corsi di formazione professionale, connessi «all'assunzione del giovane». «Progetto ambizioso — spiega Sasso — anche se il programma non spiega cosa debba intendersi per assunzione: anche quella di 10 giorni? Una più lunga a tempo determinato? A tempo indeterminato? Non lo sappiamo». Terza azione: «accompagnamento al lavoro», 14 milioni. Qui si tratta di finanziare quei percorsi che migliorano l'incrocio tra domanda e offerta. Viene finanziato anche - quarta azione - l'apprendistato, con 5 milioni di euro. Le risorse andranno ad incentivare le aziende che ricorrono a questa particolare forma di reclutamento, diffusa in tutte le categorie, purché regolamentata dal contratto collettivo di lavoro. La quinta azione, con 25 milioni, sostiene i tirocini

Interventi

Per partecipare al programma europeo Garanzia giovani bisognerà registrarsi al sito di governo o Regione Puglia
A destra, Guglielmo Minervini, assessore regionale alle Politiche giovanili



Come funziona

Orientamento

Martedì sarà approvato dalla giunta l'autorizzazione a stipulare la convenzione con il governo per far partire le 10 azioni previste dal programma europeo «Garanzia giovani». A disposizione della Puglia ci sono 122 milioni di euro. Previste azioni di orientamento, di rafforzamento delle competenze scolastiche, corsi di formazione professionale finalizzati, miglioramento dell'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'apprendistato e ai tirocini. Sarà potenziato il servizio civile. Sono previste misure di sostegno alla autoimprenditorialità, mobilità verso l'estero e il bonus occupazionale per chi assume un giovane tra i 15 e i 29 anni. Tutti i ragazzi interessati devono registrarsi al sito web del governo (garanziazgiovani.gov.it) o della Regione (sistema.puglia.it).

formativi di sei mesi. In pratica, gli stage in azienda. Attenzione però: la Puglia, con propria legge, obbliga a remunerare i tirocini con un minimo di 450 euro al mese. Fattore, questo, che ha portato ad un calo degli stage in azienda. È facile pensare che le risorse di Youth Guarantee andranno a sostenere questo costo sopportato dalle imprese.

La sesta misura riguarda il «servizio civile», 12 milioni. L'assessore Minervini intende avviare una sperimentazione: offrire un'opportunità a tutti e non solo a quelli che, nella fascia 15-29 anni, non studiano e non lavorano. «Lo vogliamo concepire — dice Minervini — come educazione alla responsabilità sociale: volontariato solo un week end, campi estivi anti incendio, sostegno volontario alla biblioteca universitaria di Bari». Sarà abolita la paga (di 3-400 euro mensili) e sarà riconosciuto solo un rimborso spese, ma con la possibilità di accumulare crediti formativi.

Andranno solo 3 milioni all'azione di «autoimpiego e auto imprenditorialità». Ma solo perché la Regione dispone di altri analoghi strumenti di sostegno (dal «microcredito» a «nidi»): inutile utilizzare anche i fondi di Garanzia giovani. Per gli amanti dell'estero c'è l'azione «mobilità professionale», 4 milioni. Serve a rafforzare la rete europea Eures, per i giovani che per lavorare si spostano da un Paese ad un altro.

La dotazione più cospicua andrà al «bonus occupazionale»: 28 milioni per incentivare i nuovi rapporti di lavoro. La Puglia possiede già una misura (Dote occupazionale) che però assegna l'incentivo solo alle imprese che mantengano il rapporto di lavoro per almeno 36 mesi. Il programma Garanzia giovani, spiegano in Regione, non esige alcuna condizione specifica. Il rischio è che venga incassata dall'azienda e il giovane licenziato al termine del periodo di prova. Due milioni, infine, andranno all'assistenza operativa. Tecnicismi a parte, Sasso invoca una politica economica. «Queste misure da sole non bastano — dice — e se non riparte l'economia potranno servire a poco. Per questo è importante che il governo si adoperi per una politica industriale e di sviluppo».

Francesco Strippoli

Fino a 29 anni
Opportunità per chi, tra i 15 e i 29 anni, non studia e non lavora